



# *Consorzio dell'Adda*

20121 MILANO – CORSO GARIBALDI, 70  
TEL. 02-6572776 FAX 02-6571729  
COD.FISC. N. 80060130152

**Riferimento** *Relazione Piano della performance 30 gennaio 2013*

## **PIANO DELLA PERFORMANCE (2013-2015)**

### **(art.10 D.Lgs 150/2009)**

1° Anno 2013

Il sottoscritto Ing. Luigi Bertoli, Direttore del Consorzio dell'Adda, a differenza del 2012, può predisporre un più organico piano della performance in quanto con la legge n. 14 del 24-2-2012 sono cadute le disposizioni del D.L. 201/2011 in cui era prevista la soppressione del Consorzio dell'Adda.

#### **Personale**

Si deve innanzitutto ricordare che il personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2012 era pari a 6 unità (compreso il sottoscritto) con una pianta organica di 8 unità (compreso il dirigente).

Si fa notare che negli anni di dirigenza si è cercato sempre di gestire l'Ente con Performance in aderenza al D.Lgs. n.150/2009 (addirittura in anticipo allo stesso decreto); infatti analizzando i carichi di lavoro del personale si è visto che la pianta organica originaria (10 unità escluso il dirigente) non era coerente con le attività dell'Ente. Inoltre essendo un Ente piccolo con l'informatizzazione sempre più presente, negli anni è venuta meno, ad esempio, la necessità del Commesso e da ultimo si è verificato che l'uso di impiegato (B1) a part time, da agenzia di somministrazione, riesce a supplire all'ordinario lavoro d'ufficio con anche la collaborazione e ottimizzazione del restante personale.

In effetti i rischi alla mancata efficienza su un Ente di poche persone sono dovuti a cause impreviste (es. malattie) che sottraggono ad esempio il 33/50% della presenza in ufficio e non si può neanche pensare di avere del personale in più solo per coprire gli imprevisti,

valutando anche che personale assunto crea appesantimento amministrativo solo per il fatto di essere assunto.

Per cui l'orientamento del piano nel breve periodo è di utilizzare maggiormente le attività esterne e proseguire sulla strada della somministrazione di lavoro. Strada intrapresa con successo anche alla diga di Olginate in cui i guardiani sono obbligatoriamente necessari per legge (DPR 1369/1959), necessità ormai superata dalla tecnologia ma mai modificata nell'norme.

In considerazione della legge 14/2012 che ha riconfermato l'esistenza autonoma del Consorzio dell'Adda, si pone ora la necessità di ridefinire la pianta organica e, nel frattempo, per il 2013 riconsiderare ad esempio gli orari dell'impiegato da somministrazione sulla base di maggior attività inerenti la trasparenza e la maggiore visibilità dell'Ente.

Per il 2013 si prevede quindi di continuare con l'assunzione dell'impiegato B1 da agenzia di somministrazione per 20 ore settimanali e di assumere un guardiano semestrale (per poter agevolmente superare il periodo di ferie e maggiori attività estive) e utilizzare un guardiano domenicale per il periodo invernale con prestazione occasionale tramite voucher.

### **Trasparenza**

Per quanto riguarda le altre attività di performance relative alla trasparenza è previsto per il 2013 il completamento e adeguamento del sito internet istituzionale <http://istit.addaconsorzio.it/> secondo le principali indicazioni del seguente inventario:

### ***Inventario degli adempimenti per il sito istituzionale***

La bozza di decreto legislativo di riordino della trasparenza, attuativo della delega contenuta all'art.1, comma 35, della l.190/2012 (legge anticorruzione), dispone all'art. 9 di collocare nella home page dei siti istituzionali, "ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate", "un'apposita sezione denominata '**Amministrazione trasparente**', al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente", sezione che deve essere organizzata conformemente ai dettami di cui all'Allegato tecnico, di cui si riporta la tabella con le opportune correzioni e/o integrazioni e note legate specificamente a ciò che ci riguarda e alle nostre caratteristiche e peculiarità.

Le sottosezioni (della sezione "Amministrazione trasparente") "devono essere denominate – recita l'allegato – esattamente come indicato" nella tabella sotto.

La bozza mette ordine (coordinandola) alla disciplina contenuta in diversi provvedimenti normativi succedutisi negli ultimi anni in tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (come definite dall'art.1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001): in particolare a quella di cui alla recente (e succitata) legge anticorruzione (l.190/2012), al D.Lgs. 150/2009, al CAD (Codice dell'amministrazione digitale: D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), alla l.69/2009 e alla l.241/90.

Tra le modifiche apportate, spicca quella operata (con art.52) all'art.54 del CAD, rubricato appunto "Contenuto dei siti delle pubbliche amministrazioni", nel quale ora si fa esplicito riferimento al presente decreto legislativo di riordino.

L'art.8 della bozza del decreto definisce poi la decorrenza e la durata dell'obbligo di pubblicazione (5 anni a partire dal primo gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo, ma comunque fino a quando gli atti producono i loro effetti, salvo eccezioni, e fermo restando che anche oltre questi termini documenti, informazioni e dati vanno conservati e resi disponibili in distinte sezioni del sito di archivio appositamente segnalate e collocate in "Amministrazione trasparente"), che deve essere adempiuto tempestivamente e senza trascurare l'esigenza di contenuti aggiornati.

L'allegato tecnico, infine, precisa che quelli indicati (per ogni sottosezione) sono da intendersi quali contenuti minimi. In ciascuna sottosezione possono essere inseriti altri contenuti ritenuti utili per garantire una maggiore trasparenza, mentre eventuale ulteriore materiale non riconducibile ad alcuna sottosezione va aggiunto come articolazione della voce "Altri contenuti".

<b>Denominazione sottosezione 1 livello</b>	<b>Denominazione sottosezione 2 livello</b>	<b>Riferimento normativo (D.Lgs. riordino trasparenza)</b>
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità <sup>1</sup>	Art. 10, c. 8, lett. a
	Atti generali <sup>2</sup>	Art. 12, c. 1,2
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, c. 1
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati (di cui all'art.14, ndr)	Art. 47
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 1,3
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2,3,4
	Dirigenti <sup>3</sup>	Art. 10, c. 8, lett. d,e Art. 15, c. 1,2,3,6
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 15, c. 7 Art. 18, c. 1
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2
	OIV e responsabile misurazione performance	Art. 10, c. 8, lett. c
Bandi di concorso		Art. 19
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b
	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Art. 7 D.Lgs. 150/2009
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo-politico	Art. 23
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23
Gare e contratti	Procedure di acquisizione sotto i 20.000 €	Art. 37
	Procedure di acquisizione sopra i 20.000 €	Art. 37
Sovvenzioni, contributi, sussidi	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2

	Elenco dei soggetti beneficiari	Art. 27
Bilanci	Bilancio e conto consuntivo	Art. 29, c. 3
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1,2
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, c. 1
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, c. 2
Controlli sull'amministrazione		Art. 31, c. 1
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36
Informazioni ambientali		Art. 40
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42
Altri contenuti		

<sup>1</sup> alla luce della legge 221/2012 (c.d. decreto crescita-bis), che ha sancito il differimento al 31 marzo 2013 del termine per l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (art.1, comma 8, legge 190/2012), Il Civit, con delibera n.6/2013, si riserva di intervenire successivamente per definire il termine e le modalità di aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il suo coordinamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione (a norma dell'art. 10 della bozza del d.lgs. riordino trasparenza, "il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione").

<sup>2</sup> riferimenti normativi che regolano istituzione, organizzazione e attività (compresi Statuto e norme di legge regionali).

<sup>3</sup> curricula in formato europeo, retribuzioni (con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato, estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla p.a. o allo svolgimento di attività professionali, compensi (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato), dati concernenti i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, le azioni di società, le quote di partecipazione a società e l'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche).

<sup>4</sup> Piano (comprensivo della pubblicazione/aggiornamento) da predisporre entro il 31 gennaio (va aggiornato poi ogni anno entro la stessa data). La relazione va invece redatta entro il 30 giugno.

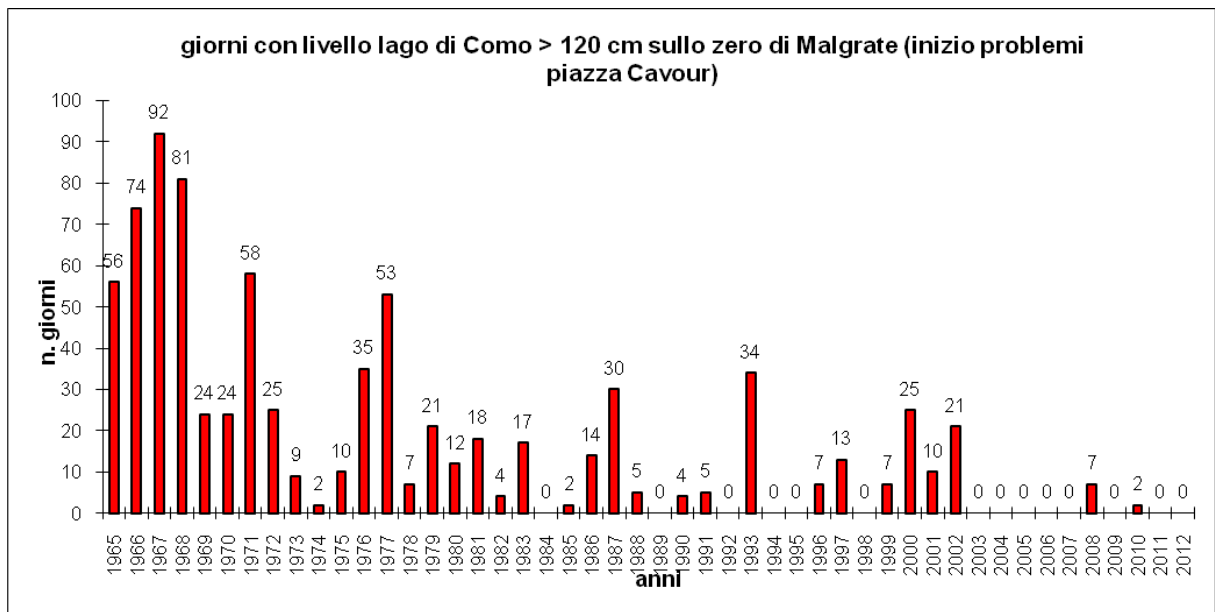
<sup>5</sup> L'art. 49 della bozza di d.lgs. ("Norme transitorie") dispone che "l'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 24 decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto".

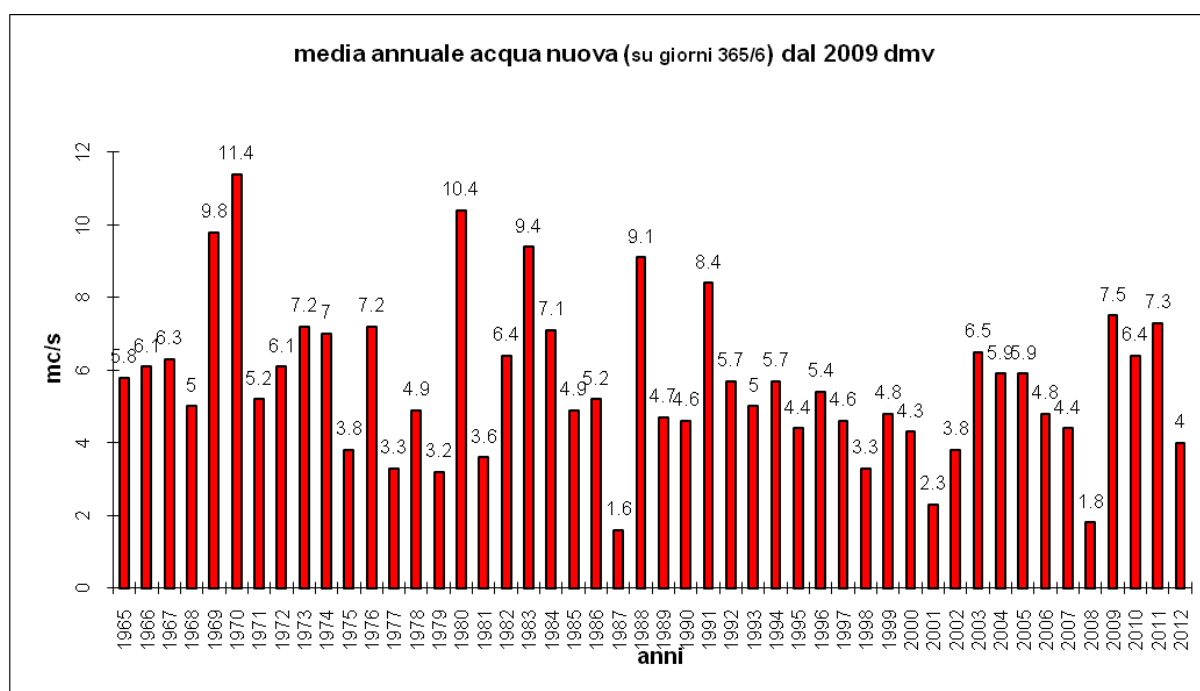
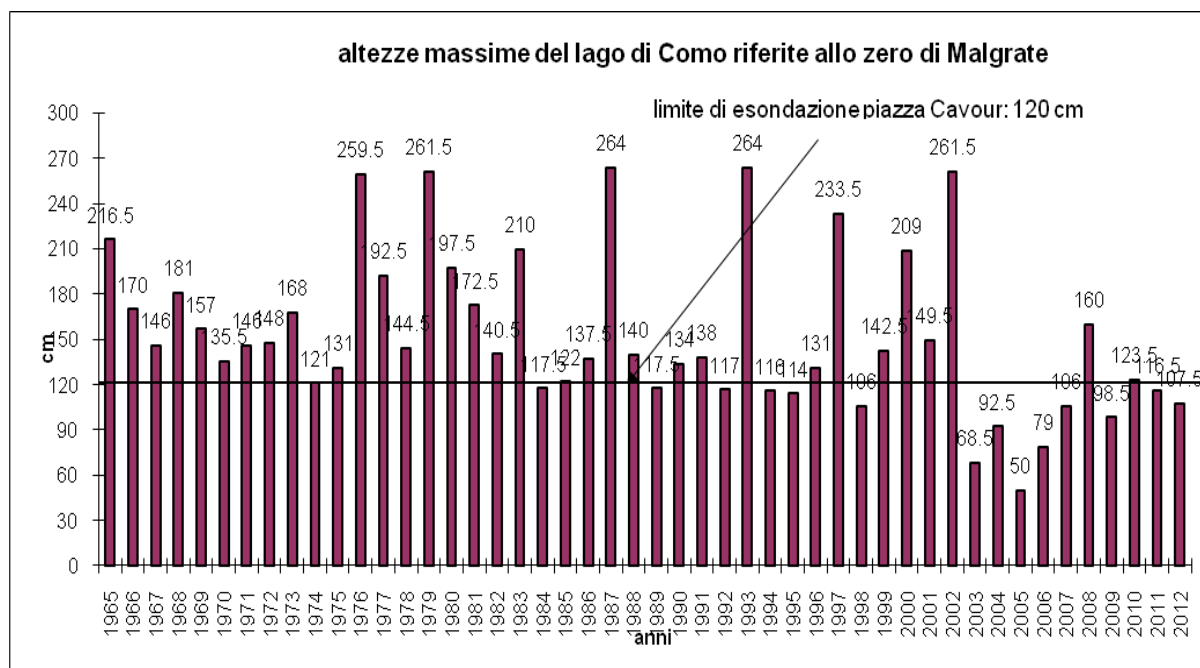
<sup>6</sup> Civit raccomanda la sistematica mappatura dei servizi erogati e l'uso di indicatori specifici (il cui rispetto sia cioè facilmente verificabile).

Anche il sito tecnico <http://adda.laghi.net/> , fondamentale per trasparenza della parte tecnica sia verso il pubblico in generale ma soprattutto verso gli utenti del Consorzio e gli enti istituzionali legati sia alla gestione territoriale che alla Protezione Civile, ha necessità di alcuni adeguamenti poiché è stato attivato a fine 2012 e si sono evidenziate alcune modifiche tra cui una pagina, di costruzione tecnica complessa, per un maggiore dettaglio del DMV rilasciato sia dagli utenti irrigui che idroelettrici. Per il DMV necessita anche di fornitura e posa di qualche stazione idrometrica specifica sempre ai fini di una maggior conoscenza tecnica e di trasparenza.

## Regolazione

Si deve ricordare che il Consorzio dell'Adda è prevalentemente un ente tecnico responsabile della regolazione del lago di Como e dell'Adda sublacuale (si veda statuto). Dai grafici che seguono risulta evidente il beneficio pubblico generale della regolazione che è forse preponderante su quello dei singoli utenti consorziati ed è in ogni caso dipendente dall'andamento stagionale, con impegno lavorativo spesso più gravoso durante gli allagamenti che sono invece condizioni favorevoli agli usi idrici per gli utenti. Anche per il 2013 si prevede una performance di servizi equilibrata fra necessità pubbliche generali e necessità degli utenti, senza dimenticare l'eventuale progetto specifico legato alla sperimentazione del secondo triennio di sperimentazione del deflusso minimo vitale (DMV). Seguono alcuni grafici sull'andamento idrografico del bacino dell'Adda.





### Valutazione Performance

Il Consorzio dell'Adda ha un solo direttore responsabile delle performance dell'ente (n. 6 dipendenti a tempo indeterminato) e, come valutato con delibera CdA n. 15/2007 del 18/10/2007, essendo il compenso di risultato di difficile valutazione, è stato stabilito che la parte di compenso di risultato sia solamente il minimo sindacale.

Essendo la contrattazione pubblica bloccata per legge e le uniche disponibilità di bilancio 2013 sono di € 3.000, attualmente si possono proporre come compenso di risultato oggetto a obiettivi (ricordando la valenza tecniche del Consorzio):

€ 1.000 per realizzazione trasparenza

€ 1.000 per in caso di superamento di 110 cm a Malgrate

€ 1.000 per acqua nuova annuale superiore ai 3 mc/sec

Milano, 30-01-2013